



Incontro con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione On. Maria Anna Madia

Venerdì 4 aprile u.s la CONFEDIR è stata ricevuta a Palazzo Vidoni dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Oggetto dell'incontro è stata la riforma della Pubblica Amministrazione ed in particolare della dirigenza pubblica.

Il Segretario Generale dott. Stefano Biasioli ha evidenziato come la Confederazione condivide alcune delle linee programmatiche illustrate dal Ministro nel corso dell'audizione alle commissioni riunite I e XI della Camera dei Deputati, in particolare:

- la valorizzazione dei dirigenti pubblici, che devono essere protagonisti delle riforme;
- il ruolo unico dirigenziale;
- per l'attribuzione degli incarichi la CONFEDIR ha proposto la definizione a livello nazionale ed inter compartimentale di criteri univoci di pesatura degli incarichi dirigenziali sulla base di pochi, ma certi parametri, che valorizzino la professionalità,
- job rotation: la rotazione programmata ed attuata del personale dirigenziale permetterebbe una più ampia condivisione delle competenze, delle conoscenze e delle esperienze. Ciò è importante anche ai fini della lotta alla corruzione;
- eliminazione della giungla retributiva;
- percorsi di carriera nella PA, potenziamento del collegamento tra valutazione e retribuzione di risultato e previsione di step di crescita professionale e delle responsabilità;
- mappatura completa delle competenze presenti negli uffici;
- Spending Review: una proposta seria in materia presuppone l'abbandono del criterio della spesa storica, l'individuazione di tagli mirati e non lineari, per non compromettere l'erogazione di servizi essenziali. La CONFEDIR ha, pertanto, consegnato al Ministro una copia delle proposte confederali che sono state avanzate nei mesi scorsi al Commissario Straordinario per la revisione della spesa pubblica, Dott. Carlo Cottarelli.

La CONFEDIR ritenuto necessario, nell'attuale contesto, aiutare i dirigenti e le alte professionalità a recuperare il senso e l'orgoglio della loro missione, ha, altresì, avanzato al Ministro On. Madia le proposte di seguito riportate, che puntano su tre aspetti: autonomia, merito e formazione:

- definizione di uno statuto delle pubbliche funzioni;
- adozione di misure concrete che separino la politica e l'amministrazione, per la garanzia dell'autonomia della dirigenza nella gestione;
- ripubblicizzazione del rapporto di lavoro del dirigente pubblico in ragione del suo ruolo centrale nel perseguimento dell'interesse pubblico e del buon andamento ed imparzialità dell'azione pubblica;
- formazione continua, con un unico Ente per tutta la dirigenza pubblica e con obbligo di aggiornamento annuale;
- eliminazione o riduzione al 5% della percentuale massima degli incarichi esterni, da limitare agli uffici di staff e di diretta collaborazione con l'organo politico;
- mobilità (reale tra pubbliche amministrazioni con regole chiare e dal pubblico verso il privato);
- formazione continua, con un unico Ente per tutta la dirigenza pubblica;
- contenimento della retribuzione nel pubblico impiego nel rapporto 1/10 (dove 1 è la retribuzione minima percepibile dal più basso livello e 10 la massima retribuzione percepibile dal più alto vertice gestionale della stessa Amministrazione);
- adeguata revisione della normativa in materia di relazioni sindacali.;
- riavvio della contrattazione, non limitata alla sola parte normativa;
- una stretta interazione con le Forze Sociali e un'assunzione di responsabilità comuni delle Parti in causa (partiti, istituzioni, forze sociali).

In allegato il documento confederale sulla Spending Review.